



Regione Umbria - Assemblea legislativa

CENTRI PER L'IMPIEGO: "ANCORA MESI E MESI PER LA DIGITALIZZAZIONE COMPLETA. LONTANA LA RIORGANIZZAZIONE SULLE ESIGENZE DI LAVORATORI E IMPRESE" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

4 Dicembre 2017

(Acs) Perugia, 4 dicembre 2017 - "Riteniamo sbagliato costringere i lavoratori e le imprese umbre ad attendere ancora mesi e mesi per l'improcrastinabile modernizzazione dei Centri per l'impiego. C'è il rischio di un mero impegno di facciata da parte di Palazzo Donini, quando sarebbe niente più che un atto dovuto e non certo uno spot pubblicitario da ostentare come straordinario da parte di una presidente in difficoltà permanente sui temi concreti e tra la gente". Lo dichiarano i consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S).

Secondo gli esponenti dell'opposizione sarebbe "grottesco quanto dichiarato al riguardo da Catuscia Marini sulla digitalizzazione e le buone pratiche nel mercato del lavoro regionale, in particolare con lo spot dei Centri per l'impiego i cui servizi saranno accessibili soltanto on-line addirittura dopo la prossima estate. La realtà è tuttora un'altra: in Umbria i Centri per l'impiego vivono ancora nell'Età della Pietra Digitale e i malcapitati datori di lavoro che volessero cercare personale, erano costretti ancora ad inviare fax, mentre da qualche parte (Terni, ad esempio) chi intendesse presentare domanda, non può farlo on line, ricevendo poi data e ora per un appuntamento, ma è costretto a presentarsi con congruo anticipo di prima mattina rispetto all'orario di apertura dello sportello, prendendo poi un numeretto".

Carbonari e Liberati sottolineano che "i Centri per l'impiego vanno non solo informatizzati totalmente e subito, ma riorganizzati prontamente in modo da costruire i servizi esclusivamente in base alle esigenze di lavoratori e datori di lavoro, con un sistema semplice, veloce, trasparente e accessibile senza costi e senza rafforzare ulteriormente le multinazionali della selezione del personale, che, grazie a queste inefficienze, hanno oggi un potere immenso, rappresentando una vera lobby. Un punto su cui abbiamo insistito molto in sede di Prima Commissione, ad esempio, è il fatto che i potenziali datori di lavoro debbano poter accedere ai curricula dei lavoratori in modo autonomo e trasparente, rendendo semplice scelta e confronto, così da incentivare e facilitare al massimo il matching e la ricerca di posizioni disponibili".

"Occorre creare - propongono Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati - un meccanismo culturalmente nuovo, virtuoso e incisivo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, strumento utile anche a prevenire il fenomeno dei Neet (coloro che non lavorano e non cercano occupazione perché scoraggiati). Ampio sarebbe poi il discorso sul perché l'Umbria non solo risulti tutt'altro che attrattiva per nuove imprese, ma la Regione non sia nemmeno in grado di offrire una risposta politica-amministrativa tale da creare lavoro vero e qualificato, mentre note maxicooperative, porta girevole del partito, sono ormai gonfie di appalti e risorse pubbliche, grazie a bandi milionari talora sartorialmente cuciti loro addosso. Non è più tollerabile - concludono - soprattutto nell'emergenza occupazionale che stiamo vivendo, che la ricerca di un lavoro diventi una Odissea, né che i soliti furbetti da strapaese proseguano con i vecchi metodi di dissanguamento delle risorse collettive, come nulla fosse". RED/mp

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/centri-limpiego-ancora-mesi-e-mesi-la-digitalizzazione-completa>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/centri-limpiego-ancora-mesi-e-mesi-la-digitalizzazione-completa>